

Leggete in terza pagina

NOVARA-ROMA 2-0 di GIUSEPPE SIGNORI UDINESE - LAZIO 1-0 di GINO BRAGADIN

Unità DEL LUNEDI ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In questo numero importanti rivelazioni sulla famiglia Spataro

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 13 (88)

LUNEDI' 29 MARZO 1954

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

SIANO BANDITE LE ARMI NUCLEARI!

Tutto il mondo contro la bomba H

Joliot-Curie e lord Boyd-Orr chiedono la fine dei preparativi di guerra atomica e un'intesa mondiale - Un editoriale della "Stampa,"

Le drammatiche notizie che hanno rievocato nel mondo lo spettro dello sterminio atomico hanno avuto un'eco profonda presso l'opinione pubblica italiana, la quale si associa all'umanità e alla protesta di tutta l'umanità di fronte al susseguirsi di esperimenti gravidi di pericoli e all'annuncio di criminosi progetti di guerra nucleare.

Il grado di controllarne la potenza esplosiva, tanto meno ha paura che siamo in grado di prevedere quali effetti potranno avere, in lungo ordine di anni, questi infernali esperimenti sulle condizioni biologiche del globo.

Gli esperimenti fatti in questo campo erano certamente meno avanzate, un convegno di scienziati convocato dall'Istituto britannico di Biologia, dall'Associazione degli scienziati atomici e dall'Istituto britannico di radiologia aveva fornito in proposito allarmanti indicazioni.

«Venne fuori da quei dibattiti — scrive Sacchi — non soltanto la possibilità che gli effetti dell'esplosione sulle popolazioni delle zone vicine si facciano sentire decenni e decenni dopo l'esperimento, ma anche che a lungo andare l'accumulo di radiazioni nell'atmosfera possa dar luogo a mutamenti di questi esperimenti, non finisca per produrre un deterioramento generale e permanente della abitabilità della terra».

«Evidentemente — prosegue l'articolo — siamo ormai arrivati a un punto in cui non possiamo padroneggiare. E se non siamo in grado di controllare la potenza esplosiva, tanto meno ha paura che siamo in grado di prevedere quali effetti potranno avere, in lungo ordine di anni, questi infernali esperimenti sulle condizioni biologiche del globo».

«Evidentemente — prosegue l'articolo — siamo ormai arrivati a un punto in cui non possiamo padroneggiare. E se non siamo in grado di controllare la potenza esplosiva, tanto meno ha paura che siamo in grado di prevedere quali effetti potranno avere, in lungo ordine di anni, questi infernali esperimenti sulle condizioni biologiche del globo».

«Evidentemente — prosegue l'articolo — siamo ormai arrivati a un punto in cui non possiamo padroneggiare. E se non siamo in grado di controllare la potenza esplosiva, tanto meno ha paura che siamo in grado di prevedere quali effetti potranno avere, in lungo ordine di anni, questi infernali esperimenti sulle condizioni biologiche del globo».

«Evidentemente — prosegue l'articolo — siamo ormai arrivati a un punto in cui non possiamo padroneggiare. E se non siamo in grado di controllare la potenza esplosiva, tanto meno ha paura che siamo in grado di prevedere quali effetti potranno avere, in lungo ordine di anni, questi infernali esperimenti sulle condizioni biologiche del globo».

Il governo non ha nulla da dire?

L'ondata di terrore passa sull'umanità. A mano a mano che i giornali diffondono i particolari — invano tenacemente nascosti dal governo statunitense — sui terribili effetti della stampa atomica, a mano a mano che tutti gli uomini capiscono di essere sull'orlo dell'abisso, da ogni parte si levano voci indignate, da ogni parte si chiede ai governi di arrestarsi nella folle corsa verso l'annientamento dell'umanità.

Le dichiarazioni di Joliot-Curie

PARIGI, 28. — Anche in Francia molti giornali domenicali dedicano le prime pagine all'esplosione di Bikini ed ai quesiti da essa scaturiti. La maggior parte della stampa appare favorevole alla ventilata proposta britannica per una conferenza a cinque sui problemi atomici.

Attentato alla civiltà dichiara Boyd-Orr

LONDRA, 28. — Il giornale delle cooperative, Reynolds News, pubblica oggi una dichiarazione di lord John Boyd-Orr, premio Nobel per la

Il comune di Yaizu contro l'atomica

TOKIO, 28. — Come già Hiroshima, la città annientata dalla bomba atomica, il piccolo comune di Yaizu ha votato oggi una mozione che condanna le crudeli armi di sterminio nucleare e ne chiede l'interdizione.

IL VICE SEGRETARIO DELLA D. C. ACCUSATO DAL NIPOTE

Una sconcertante denuncia dell'ergastolano Luigi Tirone contro gli Spataro



L'on. Spataro a colloquio con il cardinale Mincera

In alcune lettere Tirone afferma di aver ricevuto stupefacenti in carcere tramite Clara Spataro, sorella del gerarca clericale

Con l'affare Montagna non è la prima volta che il nome della famiglia Spataro appare con grande rilievo nelle cronache di scandali di risonanza nazionale. Tutti ricordano le accuse che sulle attività affaristiche della famiglia ebbero nel corso dello scandalo "Vioia"; ma pochi forse rammentano ancora che il nome degli Spataro ricorre

note scassinatore. Ma risultò che la Laffi in quel periodo usciva regolarmente di casa e, comunque, recava sempre con sé gioielli: per compiere il colpo si rendeva quindi necessaria la soppressione della donna. Dell'uccisione venne incaricato dal Galluzzi lo studente Renato Pincente il quale si recò anche in casa della Laffi, ma all'ultimo mo-

mento non ebbe il coraggio di attuare il delitto. Fu allora che Galluzzi e Pincente si incontrarono per strada col loro conoscente Luigi Tirone, tenente dell'esercito in servizio effettivo. Il Tirone aveva rilasciato a un tal Pietro Pincente un assegno di 350 mila lire. L'assegno scadeva il 21 gennaio e il giovane ufficiale temeva di essere denunciato. Quando fu arrestato, Tirone confessò di essere stato lui ad uccidere la Laffi e di avere incitato per qualche giorno il suo creditore a restituire la somma che gli era spettata dalla vendita dei gioielli.

L'appello di Secchia alla lotta contro il regime degli scandali

Il vice segretario del P.C.I. chiede ai d.c. perchè impediscono al Parlamento di far luce sugli scandali — Distinguere fra gli onesti lavoratori cattolici e i capi corrotti

SIENA, 28. — Un veemente appello alla lotta contro il regime della corruzione e degli scandali è stato lanciato stamane dal compagno Pietro Secchia, vice segretario generale del Partito, in un grande discorso al teatro "Metropolitan" a conclusione del VI Congresso della Federazione comunista senese. Secchia ha ampiamente criticato le misure anticommuniste e antipopolari annunciate dal governo Scelba all'ultimo Consiglio dei Ministri. Dopo di che ha affrontato il tema centrale del suo discorso: «Credono forse — si è chiesto l'oratore — di coprire con questi provvedimenti le collusioni dei dirigenti clericali e i protagonisti dei recenti scandali? Si illudono: anzi fanno più grave e più clamoroso lo scandalo». Ci accusano — ha proseguito Secchia — di voler mettere sotto accusa non alcuni uomini corrotti, ma tutto un partito, tutta una classe sociale. No — ha replicato l'oratore — noi sappiamo che anche nel partito d.c. vi sono lavoratori e cittadini onesti i quali reclamano che si faccia luce, che si faccia giustizia. Noi non diciamo affatto che tutti i borghesi sono disonesti. Noi accusiamo i gruppi dirigenti del grande capitale, che a suo tempo furono i responsabili primi del fascismo e che hanno sempre sostenuto i governi di De Gasperi e di Scelba. Questi gruppi dirigenti sono pronti a ricorrere a tutti i mezzi, a tutte le porcherie, pur di coprire le proprie malfatte. E come un tempo bastava entrare nel partito fascista per essere riabilitati, qualunque crimine si fosse commesso, come un tempo bastava ai delinquenti diventare squadristi per essere nominati cavalieri o commendatori, così oggi basta divenire amici della critica dirigente clericale, basta far professione di anticommunismo perché tutto sia lecito, perché qualsiasi colpa rimanga impunita. Dicono — incalza Secchia

INCERTA SITUAZIONE AL CAIRO DOPO IL NUOVO COLPO DI FORZA

Nasser abroga le decisioni per le elezioni e la Costituente

IL CAIRO, 28. — Il consiglio della rivoluzione, il cui scioglimento era stato preannunciato da Naggib per il 24 luglio, come premessa al ripristino della democrazia parlamentare, resterà intatto in carica anche oltre tale data. Tutte le decisioni concernenti il ripristino dei partiti, le elezioni e la formazione di un'Assemblea costituente sono abrogate.

Nixon in Italia?

WASHINGTON, 28. — La agenzia Associated Press riferisce questa sera che l'ambasciatore americano in Italia, signora Lucre, ha chiesto al presidente Eisenhower di inviare in Italia il vice presidente Nixon, per controfirmare la proposta comunista di una pace duratura.

A Battipaglia

BATTIPAGLIA, 28. — Alle ore 6 di questa mattina sono iniziate le operazioni elettorali a Battipaglia.

Il 94,05 per cento degli elettori ha votato a Castellammare

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA

Perini commemora l'eccidio di Cravasco

GENOVA, 28. — L'eccidio di Cravasco, ove furono trucidati nel marzo del 1945 17 partigiani, è stato commemorato stamane dall'on. Sandro Perini, a cura dell'Istituto storico della Resistenza.

Luigi Tirone

Luigi Tirone